

PARERE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5.

Oggetto: D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5.

D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006.

Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), relativo al rinnovo delle concessioni di utilizzo dei poligoni di tiro in Val d'Oten, Monte Serva Nord e Val Galina in Provincia di Belluno e disciplinari d'uso.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

- VISTO l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;
- VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;
- VISTA la deliberazione di G.R. n.192 del 31.01.2006, modificata con D.G.R. n. 740 del 14.03.2006, la quale prevede che la Giunta Regionale provveda all'approvazione dello studio per la valutazione di incidenza nel caso di piani, interventi od opere di competenza statale e nei casi di contenzioso, previa acquisizione del parere dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000;
- VISTA la D.G.R. n. 3227 del 21 dicembre 2010 che individua il Segretario Regionale per le Infrastrutture come autorità competente per la valutazione d'incidenza ambientale e che gli attribuisce le funzioni previste con le D.G.R. n. 192/2006 e n. 740/2006;
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;
- ESAMINATO lo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza, riguardante il rinnovo delle concessioni di utilizzo dei poligoni di tiro in Val d'Oten, Monte Serva Nord e Val Galina in Provincia di Belluno e disciplinari d'uso;
- VISTO il verbale di istruttoria tecnica del 10 aprile 2012 sullo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza relativo al rinnovo concessioni e disciplinari d'uso in argomento, redatto dal dott. Graziano Martini Barzolai, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale;
- RITENUTO di concordare con gli esiti del sopracitato verbale di istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nella Regione del Veneto;

ESPRIME

Parere favorevole sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), relativo al rinnovo concessioni e disciplinari d'uso di cui in oggetto, facendo proprie le valutazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel verbale di istruttoria tecnica del 10/04/2012, che si allega al presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE
Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza Ambientale
Ing. SILVANO VERNIZZI

Venezia, 12/04/2012

REGIONE DEL VENETO

UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

VENEZIA

10 APRILE 2012

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 62/2012

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante il rinnovo delle concessioni di utilizzo dei poligoni di tiro in Val d'Oten, Monte Serva Nord e Val Gallina in Provincia di Belluno e disciplinarli d'uso.

Codice sito Natura 2000: SIC IT3230027 "MONTE DOLADA VERSANTE S.E."; SIC/ZPS IT3230081 "GRUPPO ANTELAO - MARMAROLE - SORAPIS"; SIC/ZPS IT3230083 "DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI"

Il sottoscritto:

- VISTA la documentazione pervenuta e presente agli atti;
- VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";
- VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";
- VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";
- VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);
- VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

- VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Alessandro CELLINI e trasmesso dalla Direzione Urbanistica e Paesaggio con nota n. 14684 del 12/01/2012;
- PRESO ATTO che la relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 del rinnovo delle concessioni di utilizzo dei poligoni di tiro in Val d'Oten, Monte Serva Nord e Val Galina, rispettivamente localizzate in comune di Calalzo di Cadore, Longarone e Soverzene, in Provincia di Belluno;
- PRESO ATTO che le aree in argomento sono già utilizzate come poligoni per l'addestramento del personale dei Reparti, operanti nella territorio regionale, del Comando Truppe Alpine, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e del Corpo Forestale dello Stato;
- PRESO ATTO che l'attività di addestramento nei poligoni in argomento saranno limitate ad aree circoscritte e utilizzando manufatti già esistenti e in particolare:
- il poligono di tiro di Val d'Oten è collocato sulla conoide di deiezione del torrente Oten, con abbondante materiale detritico superficiale, tra le pendici del Col dell'Arghena e del Col Piccolo;
 - il poligono di tiro di Monte Serva Nord è collocato nell'alveo ghiaioso del torrente Desedan, in destra idrografica, ai piedi della parete Nord del Monte Serva, in cui è presente un manufatto ospitante le piazzole di tiro (posti sulla sinistra idrografica) e due terrapieni in ghiaia corrispondenti alla linea di arrivo di tiro dei 100m e del 200m;
 - il poligono di tiro di Val Galina è collocato in sinistra idrografica del fiume Piave, in corrispondenza dell'intersezione con l'affluente torrente Gallina, posto in un ampio terrazzo fluviale;
- PRESO ATTO che la tipologia dei poligoni di tiro in argomento è "occasionale" ovvero corrispondono ad aree il cui accesso viene limitato solo in concomitanza con lo svolgimento dell'esercitazione senza l'utilizzo di elementi fissi e/o permanenti e il cui utilizzo è temporalmente limitato;
- PRESO ATTO che per ciascun poligono è previsto un disciplinare d'uso (da stipularsi ai sensi della L. 104/1990), di durata quinquennale;
- PRESO ATTO che i disciplinari in argomento, allegati alla nota n. 14684 del 12/01/2012 con cui si trasmette lo studio per la Valutazione di Incidenza esaminato, prevedono i seguenti limiti temporali:
- per il poligono di tiro di Val d'Oten, l'utilizzo dell'area per un massimo di 55 giornate annue con la seguente modalità: da 5 a 8 giorni feriali al mese, dalle 7.00 alle 22.30, ad esclusione dei mesi di luglio e agosto durante i quali non si tengono le esercitazioni;
 - per il poligono di tiro di Monte Serva Nord, l'utilizzo dell'area per un massimo di 110 giornate annue con la seguente modalità: 15 giorni feriali al mese, dalle 7.00 alle 22.30;
 - per il poligono di tiro di Val Galina, l'utilizzo dell'area per un massimo di 45 giornate annue con la seguente modalità: da 3 a 4 giorni feriali al mese, dalle 7.00 alle 22.30;
- PRESO ATTO che i disciplinari in argomento, allegati alla nota n. 14684 del 12/01/2012 con cui si trasmette lo studio per la Valutazione di Incidenza esaminato, prevedono i seguenti limiti nelle modalità di utilizzo:
- per il poligono di tiro di Val d'Oten, potranno essere utilizzati da unità appiedate (al massimo un plotone) gli armamenti fino alle seguenti dimensioni: mitragliatrici cal. 7,62mm e cal. 5,56mm - con munizionamento ordinario - mortal da 81 mm e 120mm e sistema d'arma "Folgore" e un quantitativo massimo di esplosivo pari a 3kg;
 - per il poligono di tiro di Monte Serva Nord, potranno essere utilizzati da unità appiedate (al massimo una compagnia) gli armamenti fino alle seguenti dimensioni: mitragliatrici cal. 7,62mm - con munizionamento ordinario - e un quantitativo massimo di esplosivo pari a 200 gr;
 - per il poligono di tiro di Val Galina, potranno essere utilizzati da unità appiedate (al massimo una compagnia) gli armamenti fino alle seguenti dimensioni: bomba a mano e un quantitativo massimo di esplosivo pari a 200 gr;

- PRESO ATTO che le attività svolte all'interno dei poligoni di tiro in argomento consistono in esercitazioni tecnico-tattiche a fuoco lungo la direzione di attacco predefinita;
- PRESO ATTO che l'armamento impiegato nelle esercitazioni tecnico-tattiche è di tipo leggero e corrispondente a: Bombe a mano SRCM mod.35 attive e ad effetto ridotto; Bombe a mano OD/82 da guerra e da esercitazione; Armi cal.9 mm corto con munizionamento ordinario; Armi cal.9 mm lungo con munizionamento ordinario; Armi cal. 5,56mm con munizionamento ordinario ed a corta gittata; Armi cal. 7.62 mm con munizionamento a corta gittata; Manufatti esplosivi: cariche di brillamento bombe a mano inesplose e per l'addestramento a scoppi ravvicinati (max 200 gr. per volta);
- PRESO ATTO che l'area del poligono di tiro è interessata da specifiche operazioni di bonifica da residui delle attività di fuoco (ordigni e colpi inesplosi, bossoli ed ogni altro residuo prodotto) a conclusione di ciascuna attività di esercitazione di tiro, a cura dei reparti che svolgono l'esercitazione;
- PRESO ATTO che la summenzionata attività di bonifica è disciplinata da uno specifico regolamento (pubblicazione n. 6762 "Norme per la bonifica dei poligoni") a cura del Comando delle Scuole dell'Esercito - Polo del Genio e che questo prevede anche la registrazione di ciascuna attività di bonifica in appositi "verbali di bonifica ecologica", archiviati in un "registro di bonifiche ecologiche";
- PRESO ATTO che l'accesso ai poligoni di tiro avviene lungo la rete infrastrutturale esistente;
- PRESO ATTO che sono poste specifiche attenzioni per intervenire in caso di guasti o rotture dei mezzi meccanici con conseguente spandimento di olio e/o carburante (uso di materiali adsorbenti);
- PRESO ATTO che l'area di interdizione per tutti i poligoni di tiro è di gran lunga più estesa rispetto all'area utilizzata per le esercitazioni;
- PRESO ATTO che solamente il poligono di tiro di Val d'Oten ricade all'interno dei siti della rete Natura 2000 del Veneto e precisamente all'interno del sito SIC/ZPS IT3230081 "Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis", mentre per i restanti poligoni di tiro si ravvisa la seguente situazione:
- il poligono di tiro di Monte Serva Nord è localizzato a circa 1km dal sito SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi";
 - il poligono di tiro di Val Galina è localizzato a circa 2,5km dal sito SIC IT3230027 "Monte Doiada Versante S.E." e a circa 3,2km dal sito SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi";
- PRESO ATTO e VERIFICATO che il poligono di tiro di Val d'Oten, rispetto alla cartografia degli habitat di cui alla DGR 1125/08 e in seguito integrata con DGR 4240/08, è localizzato in un'area del sito SIC/ZPS IT3230081 "Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis" in cui è riconosciuto un mosaico di habitat di allegato I alla Direttiva 92/43/CEE e precisamente: 3220 "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea" e 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolia*)";
- CONSIDERATO che sia l'habitat 3220 "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea" che l'habitat e 8120 "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolia*)" rappresentano formazioni pioniere di ambienti caratterizzati da un forte determinismo morfologico come nel caso di fiumi a regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno;
- CONSIDERATO che le attività svolte all'interno del poligono di tiro in argomento non costituiscono un impedimento, nemmeno a parziale limitazione, ai processi morfologici in atto responsabili del carattere pioniero degli ambienti presenti nell'area in questione;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che l'alterazione del clima acustico provocata dall'utilizzo dell'arma da fuoco è temporalmente limitata (al massimo di 5 ore, non continuative, durante l'esercitazione giornaliera e con una frequenza delle esercitazioni che al massimo non supera le due esercitazioni settimanali);
- CONSIDERATO che le aree in argomento sono utilizzate per l'attività di addestramento di tiro dagli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale e che ai sensi della Legge n.104/90 le attività vengono regolamentate attraverso uno specifico disciplinare d'uso, come già in precedenza indicato;
- PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;
- CONSIDERATO che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di

misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";
PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che le informazioni fornite, per l'elaborato in esame, possono essere ritenute sufficientemente complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte;

RITENUTO comunque di prescrivere:

1. di provvedere all'attività di bonifica dell'area di tiro all'interno del poligono provvedendo a raccogliere qualsiasi residuo prodotto dall'attività di fuoco;
2. di rispettare le indicazioni riportate nel disciplinare d'uso, predisposto per ciascun poligono di tiro in argomento, circa le limitazioni temporali e le modalità di utilizzo del poligono medesimo;
3. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti e alla struttura regionale competente in materia di rete Natura 2000 ogni difformità riscontrata nel corretto uso del poligono di tiro, che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

ESPRIME

parere istruttorio favorevole alla relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione di Incidenza riguardante il rinnovo delle concessioni di utilizzo dei poligoni di tiro in Val d'Oten, Monte Serva Nord e Val Gallina in Provincia di Belluno e disciplinari d'uso, con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate;

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Alessandro CELLINI, il quale dichiara che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Dott. Graziano MARTINI BARZOLAI _____

Venezia, li 10.04.2012